

Massimiliano Dalla Rovere

Nell'estate del 2019 ho richiesto a diversi amici, ex colleghi e conoscenti di scrivermi quelle che consideravamo alcuni miei punti migliorabili e anche i punti di forza, qui di seguito tutte le 23 risposte che ho ricevuto, in forma anonima.

1.

PUNTI DI FORZA:

-ALTRUISMO

-VOGLIA DI METTERSI SEMPRE ALLA PROVA E MIGLIORARSI SIA PROFESSIONALMENTE SIA CARATTERIALMENTE

-TANTE CONOSCENZE SU AMBITI DIVERSI

PUNTI DEBOLI SUI QUALI LAVORARE:

-SAPER ANCHE DIRE DI NO

-FARSI RISPETTARE DI PIU', NON PENSARE DI AVER SBAGLIATO ANCHE QUANDO NON E' COSI

- BUTTARSI DI PIU' SU CIO' CHE DAVVERO TI PUO' GRATIFICARE, SEGUIRE I PROPRI SOGNI, NON LIMITARSI A FARE UN LAVORO CHE TI RENDE INSODDISFATTO SOLO PERCHE 'DEVI'. SENNO' NON SARAI MAI FELICE.

Ho cercato di essere più concisa/o possibile.

2.

PUNTO 1

In PNL le chiamano "convinzioni limitanti". Sono per così dire quegli assunti (preconcetti) che ci pervadono a tal punto da guidare il nostro modo di pensare ed agire in modo inconscio, ma perenne.

Nella nostra esperienza ho visto più di una volta legarti ad un pensiero, poi divenuto autoconvinzione, poi paletto nel raggiungimento di un obiettivo.

Esempi stupidi, in azienda abbiamo troppi pochi prodotti da vendere; con l'ananas Del Monte non sono competitivo; questo non lo posso vendere e con quell'altro devo chiedere un prezzo troppo alto...non so se rendo l'idea.

Ebbene, hai proprietà di linguaggio, ottime doti interpersonali (tanto che la gente si affeziona a te), vanti ottime conoscenze nel settore sia in termini di mercato che in termini di prodotto, quindi? Cosa manca per questa vendita?

Cambia che devi crederci tu in primis. Ciò non vuol dire far finta che non ci siano criticità, ma concentrarsi su ciò che c'è di buono, e raccogliere quando ci sarà da raccogliere.

Oggi sarai competitivo con questo, domani con quello, dopodomani con entrambi ,chissà.

Punto 2

Le statistiche, gli schemi e qualunque altra struttura analitica, sono forme di studio e planning non solo utili, ma oggi giorno necessarie e sicuramente ciò costituisce un tuo indubbio plus.

Vanti un'ottima conoscenza degli strumenti informatici ed elabori indubbiamente progetti interessanti su Excel.

Ciononostante, la cosa veramente importante e che fa la differenza, è raggiungere l'obiettivo (sia essa una vendita, un acquisto, un meeting, etc.).

Questi restano pur sempre strumenti, supporti propedeutici al raggiungimento del goal.

Quante volte mi sono disperato guardandoti fino alle 19:00 chinato ad elaborare fior fiori di fogli Excel utilissimi e poi perderti dietro una riunione con quattro coglioni o affannarti su una chiusura di un prezzo con un pincopallo chiunque.

Esempio: obiettivo vendere? È tardi per una serie di motivi x? Sti cazzi i numeri quello o quell'altro, prova a vendere, fai parlare lui, fai qualunque cosa ma ricordati che lo strumento è utile per raggiungere l'obiettivo, lo strumento non è l'obiettivo!

Punto 3

Punto che fondamentalmente ingloba i precedenti: Credi in TE stesso! Se non ci credi tu, come fai a convincere un altro?

Mbare hai tutto quello che serve: sai parlare; sfido uno che dice Max Dalla mi sta sul cazzo; conosci il prodotto; conosci un milione di clienti.

Praticamente hai un bmw sotto il culo, hai studiato tutto il manuale, hai fatto tutti i corsi e le patenti...ma poi se non metti la prima e poi via via tutte le marce non parti. Ci saranno le stradine strette in cui andare con cautela e le autostrade a quattro corsie, tu tieni il motore acceso e vai!"

3.

"inutile dire che per me sei un amico ma allo stesso modo sarò , come mio essere sincero

PER ME che non sono che un cinquantenne che ti ha un pò conosciuto, i tuoi lati positivi e negativi sono questi:

+ : calmo , riflessivo cauto e onesto

- : poco estroverso - loquace e sei sembrato poco coinvolto, poco orientato all'obbiettivo

+ : realista preciso trasparente e corretto

- : lento e poco determinato"

4.

Se posso esserti d'aiuto ben volentieri, il fatto che non lavoriamo più insieme mi dispiace molto xché in te avevo trovato un bel punto di riferimento, sicuro e fidato, un amico, un collega disponibile sia dal punto di vista lavorativo che non, questi sono dei tuoi punti di forza, secondo me.

Inoltre per quanto io ti ritenga capace di ricoprire ruoli da responsabile farai fatica a diventarlo xché tu sei troppo corretto e leale con gli altri (altro tuo merito) ma penalizzante x le scalate aziendali... ricordati comunque che di persone buone e oneste come te ce ne vorrebbero di più!!!

Ricorderò sempre con piacere la ns esperienza lavorativa e tutto l'impegno e la pazienza che hai dedicato a me, a noi e all'azienda, anche se lottavi spesso contro i mulini a vento peccato che le cose siano andate così.... mi dispiace tanto che tu sia così lontano da casa a lavorare per me meriteresti di più.

5.

Che bella, questa cosa che stai facendo!

Queste le cose che mi vengono in mente:

- una persona buona d'animo e non soverchiatrice: gentile, disponibile, collaborativa, ma al tempo stesso ferma, franca e per quanto possibile diretta; forse fin troppo serio ed onesto per dare l'impressione di un commerciale "d'attacco" che regna nell'immaginario collettivo
- molto osservatore e attento a quello che ti circonda
- una persona affettuosa e dedita alla famiglia; la tua presenza bonaria rassicura le persone come me, fondamentalmente sempre alla ricerca di approvazione
- intelligente, lavoratore, propositivo, mentalmente orientato ad approfondire gli argomenti per essere sempre "sul pezzo" e continuare su un percorso di crescita (ambizioso nel senso positivo del termine)
- una persona che si mette ancora in dubbio, forse ancora alla ricerca della sua dimensione
- una persona che ha un rapporto ancora irrisolto con il cibo (le nostre abbuffate di caramelle e schifezze varie)

6.

Ti ringrazio innanzitutto della stima riservatami ma penso sia una grande responsabilità rispondere, tenuto conto che la mia risposta potrebbe essere motivo di una tua maggiore introspezione e di un cambiamento del tuo futuro.

Tu sei una persona "speciale", questo deriva da una super sensibilità acquisita (penso) nella tua infanzia ed adolescenza, aspetto che non sempre evidenzia le proprie caratteristiche positive ma anzi, agli occhi di chi è "ruvido" ed "arido" può addirittura arrivare come un difetto.

Sei molto disponibile, servizievole e sempre solare e questo ti pone in una posizione in cui le persone (indicate sopra) tendono ad approfittare di te ed a prevaricare e/o imporsi, mettendo da parte a volte anche il buon gusto e l'educazione.

Se mi posso permettere vorrei anche dirti che, per quel che mi hai raccontato in questi mesi e per l'opportunità che ho avuto di vederti in vacanza, che tu patisca un pochino la figura di tua moglie (che ami moltissimo), forse la vedi così determinata, realizzata nel lavoro, indipendente economicamente e con una famiglia di supporto che ti lasci "guidare" senza quella determinazione che in un rapporto a due a volte è fondamentale ed "obbligatoria" per tenere un corretto equilibrio.

Il mio consiglio (o suggerimento) : ogni tanto lasciati andare, segui il tuo istinto senza troppo badare a cosa possano pensare gli altri, e sii un po' più egoista (che vorrebbe semplicemente dire amare un po' più te stesso e un po' meno gli altri).

Non so se queste mie poche righe sono ciò che ti aspettavi da me indirizzandomi questa mail, ma sappi che l'ho scritta con il cuore in mano.

7.

Premessa.

Noi siamo stati colleghi per un anno, circa. Poi ci siamo tenuti in contatto, nonostante i vari cambiamenti di questi anni, sia miei che tuoi.

La nostra conoscenza è limitata al lavoro, ma con temi personali che sicuramente entrano in merito a quanto ti vado ad esprimere

Aree di miglioramento

Hai cambiato tante aziende dello stesso settore in poco tempo. Se può starci una parentesi negativa, questo susseguirsi mi ha portato a pensare che ci sia qualcosa in te che non si concilia col mondo ortofrutta.

Attorno al tuo nome nell'ortofrutta c'è chi pensa tu le abbia girate tutte e, al fine di trovare una migliore via per te, secondo me è bene che valuti un cambio radicale di settore.

A livello commerciale, per quello che ti ho potuto conoscere, ti è sempre mancato un pò di mordente. Non per demerito, ma credo per questione caratteriale. Questo secondo me ha contribuito al tuo peregrinare per varie dimore, senza trovare mai la tua giusta dimensione.

Punti di forza

Sei un tenace, perché hai sempre voluto riprovarci, al fine di rimettere in moto una situazione statica con nuova benzina... Anche a costo di spostarti o fare cambi radicali di vita (finire a Bergamo, ad esempio!!). Sei una brava persona, il rispetto e l'educazione non ti sono mai mancati, e di questi tempi, sono punti di forza potentissimi.

Hai dialettica, intelligenza e buona presenza (salvo che non ti sia abbuffato di merendine negli ultimi mesi!). Sono tutti elementi che ti puoi giocare per una vita migliore.

8.

Le tre caratteristiche migliori che possiedi sono:

- la tua affidabilità nella gestione di quanto ti viene affidato, sei affidabile.
- la tua disponibilità in termini di aiuto ai colleghi e a chi ti è vicino, sei generoso.

-la tua disponibilità ad accettare tutto ciò che è nuovo e diverso, sei innovativo.

Le tre cose che dovresti a mio avviso migliorare:

-a volte proprio per la tua generosità ti rendi disponibile anche a cose che non sei in grado di poter produrre nei tempi dovuti, devi imparare a dire anche di no.

-a volte tendi a fare le cose in modo individuale e a non contare come potresti sul gruppo, forse diffidenza?

-a volte tendi a mantenere i disaccordi e a non comunicare in modo adeguato, comunica in modo più efficace.

Spero di esserti stato utile Massimiliano, poi mi spiegherai a cosa ti serve questo esercizio...

9.

"Allora, ecco come ti percepisco io:

COSE POSITIVE (se così si possono chiamare):

- quando qualcuno parla con te, fai molta attenzione alle parole che ti vengono dette; quando io parlo con te ho la sensazione di "essere ascoltata";

- hai una grande generosità, intesa sia in senso materiale (nei doni che fai) sia come espressione del tuo linguaggio, cioè sei molto generoso e sincero nel parlare di te e di ciò che ti riguarda;

- ti impegni a dare consigli agli altri, dando un utile "visione dall'esterno";

- ti impegni a cercare momenti di aggregazione. Ho apprezzato tantissimo quello che hai/avete organizzato per il tuo compleanno ed ho apprezzato ancor di più il discorso che avevi preparato per noi amici :);

- sei un gran lavoratore, instancabile, ed un bravissimo esecutore di ciò che ti viene chiesto di fare.

COSE NEGATIVE (se così si possono chiamare):

- ti vedo troppo alla ricerca di una "perfezione" lavorativa che, forse, non esiste. Magari esiste nei libri, nei corsi, nei master... ma quando la teoria si scontra con la realtà (questo nel lavoro ma anche nella vita privata) forse ci sono delle variabili in gioco che i libri non riescono a contemplare. O che, i titolari di certe attività, non se la sentono di intraprendere.

Dal mio punto di vista, questo finché sarai un lavoratore dipendente, è di "mollare" un po', di allinearti con la politica del posto in cui lavori (capisco che, se sei fatto diversamente, non sia facile comportarsi in questo modo...). Hai già provato diverse realtà e, alla fine, tutte o quasi non hanno reagito ai tuoi sforzi ed al tuo impegno x farle migliorare.

In alternativa, puoi pensare di aprirti un'attività tua e, a quel punto, potrai impostarla come meglio credi."

10.

Caro Max

eccomi... in ritardo, ma ti avevo promesso che ti avrei risposto e lo faccio con i tempi necessari x scrivere bene per poter rispondere alle tue richieste.

Quando ho ricevuto la tua e mail sono rimasta stupita primo dal tuo intento di voler sapere che è lodevole perché non tutti sono in grado e hanno voglia di mettersi in gioco, non è mai facile lavorare su se stessi, secondo sono rimasta stupita dal modo con cui hai deciso di farlo... mi sono detta: ma una birretta insieme no??? Un faccia a faccia... un one to one (per dirla in gergo moderno aziendale)... un confronto più amichevole e meno distaccato, anche perché non per tutti può essere facile scrivere o saper scrivere e cercare di esprimersi affinché l'altro comprenda i tuoi pensieri e le tue parole.

C'è anche da dire che purtroppo quando ci vediamo non si riesce mai a fare un discorso dall'inizio alla fine senza che non si venga interrotti e pertanto conoscere bene una persona non è semplice se non basandosi sulle sensazioni personali e sul quel poco tempo di scambio che si ha avuto.

Ho pensato che forse per te averle scritte le risposte ti potesse permettere di riprenderle in mano e ragionare quindi....

Io Max sarò diretta perché credo che tu debba avere concetti che ti facciano capire come ti vedo; soprattutto negli ultimi anni ti ho visto irrequieto lavorativamente parlando. Credo che molto di te dipenda

da questa tua insoddisfazione personale e professionale che non ti fa stare sereno e continui ad andare alla ricerca di qualcosa di diverso, cerchi di cambiare in continuazione lavoro ma senza sapere dove tu sia realmente diretto.

Credo tu ti debba fermare davvero e riflettere su cosa vuoi fare della tua vita lavorativa senza aver paura di cambiare radicalmente ciò che fino ad oggi tu sei stato.

Hai tante idee e tanta voglia di fare e questi sono sicuramente punti di forza ma devi mettere in atto le tue scelte. Hai sempre molta voglia di fare ma è come se ci fosse qualcosa che ti bloccasse. fare l'imprenditore è il tuo sogno mai ti sei chiesto perché vuoi farlo? sei volenteroso e sempre pronto a dare una mano quando c'è bisogno, sei aperto al dialogo e ti metti in gioco, sei una persona a cui piace stare tra la gente e lavorare con la gente, sei una persona a cui piace il contatto umano, che vuole sempre migliorare il proprio lavoro dando spunti di riflessione.

poi dall'altra parte c'è il Max che deve lavorare su se stesso perché deve capire ciò che vuole fare, sembri quasi aver timore a volta a chiedere ciò che ti spetta o a chiedere ciò che vuoi.

Secondo me devi porti in maniera meno critica nei vari contesti in cui ti trovi (dal lavoro dove non puoi pensare che tutto debba essere perfetto perché nessuna aziendale lo è, alla tua vita privata e ai rapporti con gli altri dove purtroppo e per fortuna non siamo tutti uguali e quindi non tutti ci comportiamo come vorremmo noi) e ad essere meno rigido con te stesso e provare ad accettare i propri limiti rendendoli punti di forza senza pensare che siamo invece debolezze. Sarebbe importante rendersi conto di quali sono le proprie capacità personali e lavorative e dare il meglio di se al livello in cui tu sei bravo e sai di esserlo. Questo non vuol dire non migliorare ma anzi prendere coscienza di quello che si è e caricarsi di forza e fiducia in se stessi e da questo poi sarà possibile partire per darsi e raggiungere nuovi obiettivi.

Ho riletto quello che ti ho scritto e forse le due tre aree di miglioramento non sono state esplicite e nette come da te richiesto ma spero di aver scritto in modo tale da farti capire il mio punto di vista e spero tu abbia compreso come ti vedo; spero queste mie parole ti siano di aiuto per ripartire, partire, lavorare su di te per trovare la tua strada... ad ogni modo... spero sia tutto chiaro e nel caso avessi bisogno di un ulteriore confronto non esitare a chiederlo anche davanti ad una birra con patatine visto che con la scrittura ho già dato 😊.

Ti saluto con un passo e un concetto tratto dal libro "la regola del 9" di Lorenzo Bernardi famoso giocatore di pallavolo ed eletto miglior giocatore del xx secolo:

cap 6: abituati a dare sempre il meglio

"Io saltavo in verticale 3,55 m mentre altri miei compagni di squadra saltavano di più Bovolenta anche 3,62 m. non è una questione di confronto con gli altri ma è solo una sfida con me stesso. Non superare 3,55 non è un feedback negativo ma è un qualcosa che mi fa dire che è impossibile che io non riesca a farlo! Impossibile che io non riesca a fare 3,56. Provo e riprovo ma non ci riesco.

Dedico di provare a fare il test prima e dopo l'allenamento e il risultato è che riesco ad avere un ottimo rapporto per il mio massimale anche dopo 3 ore di allenamento ma non riesco ad andare oltre.

Un limite, anche se eccellente, è sempre un limite mi dico. Ognuno di noi ha un confine fisico.

mi domando come fare: devo provare a essere migliore di me stesso!

Il 3,55 è il mio limite fisico, non posso cambiarlo. Sono i limiti che ho nella testa quelli che devo sfondare, quelli su cui devo esercitare un potere che tradotto vuol dire... abbassare il margine di errore dal punto di vista tecnico e migliorare la prestazione".

11.

Ti anticipo che non esaudirò la tua richiesta.

La mia, sarebbe un'opinione, che per quanto possa essere obiettiva non potrebbe che risultare parziale e fuorviante.

Tu solo sai a quale tipo di vita ambisci, cosa vuoi, cosa ti rende felice e cosa no.

Pensaci bene, ti conosci meglio di chiunque altro e tu solo sei in grado di dare risposte a domande che ti toccano nel profondo, luogo sconosciuto a tutti gli altri (chi più chi meno..).

Di aree di miglioramento ne avrai sicuramente (come del resto ogni essere umano sulla faccia di questa terra, sig. Merenda compreso).

Sei davvero sicuro che sia davvero importante lavorarci? Con quale fine?

Se proprio vuoi estorcermi un parere/consiglio, non sarebbe forse meglio concentrarsi su cosa vuoi veramente dalla vita.. su quale tipo di vita ambisci, cosa vuoi, cosa ti rende felice e cosa no (vedi sopra)? Chiarito veramente questo punto, secondo me, non ti rimarrà altro che rimboccarti le maniche e perseguire il tuo obiettivo.

12.

Premesso che ritengo tu abbia decisamente più pregi che difetti in quanto sei una persona davvero di valore, mi concentrerò su quelle che per me potrebbero essere "aree di miglioramento" cercando di essere il "più brutale e diretto possibile".

Vorrei, però, più che inviarti una mail, parlarti a 4 occhi appena hai un attimo.

Alle parole scritte manca tutta la parte para-verbale e non verbale".

13.

Posso dirti che non so su cosa dovresti lavorare perché non ho ben chiaro dove vorresti arrivare e prima di capire che strada fare e come farla è bene avere in mente dov'è il traguardo :)

Posso però dirti quello che penso di te: sei una persona che fa gruppo, non un puro leader, ma una di quelle persone che fa la differenza all'interno del branco.

Sei coinvolgente senza essere eccessivamente carismatico e sei una persona molto attenta alle esigenze di chi hai vicino, se avessi bisogno del tuo aiuto non mi metterebbe in imbarazzo chiedertelo!

Credo tu possa essere la figura di amico perfetta per chi ti conosce da tempo: affidabile e generosa.

Lavorativamente parlando credo tu possa essere una validissima persona di fiducia, un braccio destro indispensabile, un ottimo consulente con il quale condividere tutti i segreti della propria azienda ma non credo tu possa avere una vera indole imprenditoriale perché forse ti manca un po' di pazzia, di incoscienza e di stronzaggine che sono indispensabili per fare quel genere di professione.

Con questo non voglio sminuire le tue doti (anzi, un ottimo consulente è forse una figura ancora più rara di un buon imprenditore) ma credo che per essere imprenditore ci voglia una indole innata, che non cresce ne' sui libri di scuola ne' ai corsi di Merenda o di Montemagno, e un'idea geniale.

Se ti fa piacere ne parliamo a voce perché ho il timore che entrando in un tema così dettagliato alcune affermazioni si possano fraintendere, altrimenti se per te è sufficientemente quello che ti ho scritto ti faccio un grosso in bocca al lupo con l'augurio che quello che hai in mente possa presto trovare una forma concreta.

14.

Ciao mitico, innanzitutto ti ringrazio per la considerazione che hai nei miei confronti, però non credo di poterti essere d'aiuto: infatti passiamo troppo poco tempo assieme per accorgermi dei difetti (che sicuramente avrai, come tutti).

Invece ti faccio i complimenti, per la tua voglia di migliorare costantemente.. non fermarti mai! Ti assicuro che l'impegno sta dando i risultati sperati: mi riferisco alla tua silhouette ormai invidiabile, e sono sicuro che avrai ottenuto altri risultati magari meno evidenti ma altrettanto importanti, che si vanno ad affiancare ai tuoi tradizionali pregi.

Un abbraccio, spero di vederti presto... anzi magari puoi usare il tuo innato talento organizzativo, per accittare un qualcosa dopo le ferie.

15.

Ciao Max, mi dispiace tu abbia dovuto attendere un po'... ma ho riflettuto sulla tua richiesta a più riprese e in momenti diversi; non che non lo avessi fatto mai prima anzi... da quando ti conosco sei da sempre stato un personaggio cui fare riferimento e con cui ho sempre trovato utile il confronto, anche al di là di quelle rare ma preziose chiacchierate che abbiamo fatto.

Ora ci chiedi cosa abbiamo da suggerirti o proporti delle "aree di miglioramento" per "per poter migliorare e cambiare con lo scopo di creare la vita che desidero e per fornire il massimo contributo a quella degli altri".

Beh partiamo con la parte semplice, quella in cui esalto prevalentemente le tue qualità che da sempre ti distinguono, forse perché non è detto che una qualità, portata all'eccesso, non finisca per confinarci nelle nostre aspettative fino all'asfissia.

Sei una persona estremamente generosa, sensibile, affidabile e responsabile come veramente ma veramente ho potuto conoscere, ti si dà un obiettivo e ti ci spendi senza risparmiarti neanche un capello; sei anche pragmatico, concreto ed estremamente severo con te stesso...

Allora io mi chiedo, perché Max è così severo con se stesso? Perché questo è forse un primo punto su cui dovresti lavorare, sempre secondo il mio semplice parere. L'idea che mi sono fatto è che a te crescendo non ti sei mai sentito veramente amato, finché non hai incontrato tua moglie ovviamente. Ma questo imprinting ti ha portato ad analizzarti e verificarti di continuo, perché gli altri potessero accettarci e apprezzarti, senza mai però avere la seppur temporanea sensazione di essere in pace con te stesso. Il tuo pragmatismo poi, il tuo essere così schematico per cui la tua vita potrebbe essere riconducibile ad una tabella Excel, come quella in cui annoti le entrate e le uscite; no Max, purtroppo sappiamo non funziona così, vediamo come la vita è tanto più complessa e imprevedibile che volte ci fa sentire inermi, insignificanti, in balia di onde che mentre cerchiamo di riemergere potrebbero riaffossarci un attimo dopo. Ed una persona come te, che per sua indole deve avere tutto sotto controllo, rischia di soffrire più del dovuto quella che in fondo non è altro che una condizione "umana"...

Cosa può alleviare questo senso di impotenza? La Fede in qualcosa o Qualcuno, oppure affetti che condividano questa condizione e ti aiutino a superarla, o improntare una vita solo su se stessi così da essere sicuri almeno di non doversi mai fare carico delle sfughe degli altri; oppure abbandonarsi alla depressione o peggio ancora negare tutto, magari con l'aiuto di alcool o altre sostanze inebrianti...

E sulla questione Fede, a te che sei un "eretico", voglio solo dirti come anche negli ultimi tempi ne sia cambiata la mia percezione... perché fin da piccoli ci si abitua a seguire il gruppo e a non porsi tante domande, perché alla fine nel gruppo si sta bene... crescendo e diventando adulti però non basta ovviamente, o perlomeno a me non bastava più, ed ecco che ho avuto la fortuna se non la grazia di cambiare prospettiva. Non cerco il Signore solo nelle scritture, che non nascondo non sempre ancora comprendo bene, ne tantomeno nell'immagine non sempre austera e credibile delle nostre diocesi... Riconosco il Signore però laddove prima non immaginavo neanche potesse nascondersi, perché capiamoci di Gesù ce n'è uno e ha pure camminato nelle acque, oltre ad aver guarito sordi, storpi e resuscitato Lazzaro... si chiamano miracoli questi, se ci fossero capitati anche noi una roba del genere sotto gli occhi ci sarebbe stato forse più semplice a noi abbandonarci alla Fede e credere in una forza ultraterrena in grado di sovvertire le leggi di questo mondo terreno.

Però forse, di miracoli, non ne ha fatti solo Gesù... forse non sono solo una sua prerogativa...

Come definiresti professionisti che invece che arricchirsi e crogiolarsi nelle strutture sanitarie di casa nostra, partono in teatri di guerra, di fame e profonda miseria, annullando se stessi e rischiando la pelle tutti i giorni; o mogli o mariti che accompagnano ogni giorno per tutto il giorno il proprio caro/a nella malattia che pian piano se lo mangia; o genitori che lasciano casa e lavoro per imbarcarsi in viaggi della speranza in cerca di terapie lontane e dispendiose... e ti ho scritto giusto i primi tre esempi che mi vengono

a getto; forse anche questi sono miracoli, forse sono “solo” gesti di Amore, ed è lì che da uomini e le donne, se vogliono, diventiamo qualcosa di più... qualcosa che trascende la ragione e l'interesse di noi singoli, ma ci spinge a donare noi stessi agli altri, perché è questo che ci rende davvero felici. E sai cos'è la cosa che più mi fa impazzire??? Che chi mi dà gli esempi più incisivi dell'Amore di Dio, quasi mai hanno professato alcuna fede, ne si dichiarano credenti, non sono neanche battezzati magari... ma donano, donano, donano tutto se stessi agli altri! Che lezione ci danno, se solo fossimo capaci di accorgercene cazzo.

Chiusa parentesi Fede, sono forse anche un po' uscito di tema, ma mi andava di dirtelo, forse anche perché tu possa capirmi davvero.

Cosa dirti ora??? Cosa suggerirti??? Fossi il tuo personal coach ti direi... è ora che tu e tua moglie torniate a vivere insieme, intendo dal lunedì alla domenica; certo non da subito, capisco e condivido perché tu abbia accettato Bergamo ma è ora che torniate a condividere una casa, la quotidianità; poi... ci serve qualcosa che non solo vi unisca ma che ancor di più elevi insieme, perché insieme due come voi non fanno 2, ma 20, 100... un servizio insieme, una missione in paese del terzo mondo... quali enormi risorse scoprirebbe di avere una persona come te anche nell'angolo più recondito e dimenticato del mondo.

Per il resto Max, da te si può solo imparare, per tutte le qualità che prima ti ho detto, universalmente riconosciute da chi ti conosce.

Vorrei aggiungerti solo un po' di spensieratezza, vorrei tu fossi appagato di quello che hai pur non rinunciando ai tuoi sogni, senza fustigarti se rimangono ancora tali pur avendoci dedicato tutto te stesso.

Spero di esserti stato utile, spero di non averti offeso in alcun modo; seppur in maniera forse un po' sconnessa, ti ho scritto col cuore.

16.

Ciao Max,

ho pensato bene a cosa risponderti... alla fine ha prevalso l'esprimerti sinceramente ciò che ho pensato leggendo la tua mail: come posso rispondere (e soprattutto via mail) a una persona che non vedo più da anni? chissà come sei cambiato, evoluto, trasformato. io posso semplicemente dire qualche sfumatura di un lontano ricordo che forse, magari, Max non è ora...

perché cerchi da me delle indicazioni su come sei tu, cosa che puoi sapere solo tu?

certo mi sei sempre sembrato una persona determinata, affidabilissima e con la voglia di migliorarsi... forse un po' inquieta ma chi non lo è? forse con standard severi... un po' troppo alti, questo sì. Verso te stesso e di rimando verso gli altri....

ma ti stimo molto come persona... cosa potrei dirti di più?

17.

Innanzitutto grazie x avermi incluso nel gruppo ristretto di persone, la cosa mi lusinga e mi onora; sappi che il sentimento è reciproco.

Non è facile risponderti, tu per me sei Dalla e mi piaci così come sei, cerco però di darti qualche spunto obiettivo; non da amico, per quanto ci possa riuscire.

AREE DI MIGLIORAMENTO

1- Non sei mai contento, non ti ho mai sentito dire che sei soddisfatto di qualcosa; ad esempio sul lavoro mi hai sempre descritto male le realtà in cui ti sei trovato. Sei sicuro di avere ragione? È impossibile trovare l'azienda perfetta, magari qualcosa non va, ma è tutto così disastroso o nel complesso le cose girano nel verso giusto?

Anche di tua moglie spesso mi hai parlato di sue mancanze ma concentrati anche sui pregi. Sei troppo critico verso tutto e tutti.

2- Sei troppo preciso, conti tutto, pianifichi tutto, nulla è lasciato al caso... è troppo!! Lasciati andare un po' di più, godi un po' di più senza pensare troppo, qualche volta vivi un po' di più alla giornata. Non puoi essere insoddisfatto di una domenica dove hai combinato troppo poco, che cazzo te ne frega, va bene lo stesso, ti sei riposato? Hai fatto una risata? Ti sei annoiato? Va bene così, se avevi un quadro da attaccare o un mobile da montare o un giro in bici o di corsa o qualsiasi altra cosa può aspettare domani, tra una settimana o mai.. fa lo stesso ma annoiati in santa pace e senza rimpianti. Goditi di più la giornata...

3- Sei troppo ambizioso. Questa è la più difficile perché è anche un tuo grande pregio, non fraintendermi è tutto legato ai due punti precedenti. Credo dovresti cercare di trovare un equilibrio tra una vita rilassata e confortevole e una in cui fare il "botto". La tua ambizione a sfondare è ammirevole, ti invidio anche un po' perché è un grande stimolo ma perdonami non è detto che tu ci riesca, ci vuole anche un po' di fortuna e spesso una buona base economica iniziale, non mi permetto di farti i conti in tasca, davvero non mi interessa, ma ci vogliono due soldini dei quali puoi fare a meno se ti va male, altrimenti rischi di rovinarti.. spero che tu li abbia.

PUNTI DI FORZA

1- Sei una certezza. Si può contare su di te, sei una persona seria che fa quello che dice e che ti ascolta.
2- Sei un grande lavoratore e hai sempre voglia di fare. Vorrei essere il tuo datore di lavoro, sei diligente e dedito al lavoro e al bene dell'azienda, ormai una "merce" più unica che rara. In generale non ti ho mai sentito dire non ne ho voglia, sei sempre propositivo e cerchi sempre di fare gruppo, di unire il gruppo.
3- Sei la persona più educata che io conosca, non ti ho mai visto dare di testa, mancare di rispetto a qualcuno, sei critico in maniera costruttiva.

Per finire ti chiedo scusa se ti posso avere offeso, perdonami, sono stato sincero.

18.

Iniziamo con le due o tre "aree di miglioramento" più importanti, sulle quali, a mio parere, dovresti lavorare. Non facile. Comunque:

1- testardaggine. Ti percepisco abbastanza testardo. Io sono poi come te in questo, ma mi rendo conto che si dovrebbe essere più elastici mentalmente. Non solo ascoltare il parere degli altri, ma chiedersi perché questi la pensano così, diversamente da noi, e provare a capire il loro punto di vista. Che poi spesso è ragionevole almeno quanto il nostro.

2- teatralità. Mi sembra che pecchi un po' di enfaticizzazione del tuo vissuto, questo forse può rendere un po' patetici. Spesso il silenzio (se non interpellati), una maggiore umiltà o modi più misurati possono aiutare a farti apparire più equilibrato agli occhi degli altri.

3- sei astemio, se non ricordo male. Questo è il peggiore dei tuoi mali. Se vuoi ti aiuto a curarlo. Non me ne vengono altri.

Ora però andiamo con quelli che, dal mio punto di vista, possono essere i tuoi "punti di forza". E ne hai tanti.

1- Serietà. In un mondo di ciocciapiatti, di tanto fumo e poco arrosto, questa, che per sinonimi ha coerenza, rispetto degli impegni, etc., per me è una qualità enorme che ritengo anche un mio punto di forza. Bravo.

2- Leadership silenziosa. Senza prevaricare, senza soggiogare, ma dando l'esempio (e qui lo scout emerge) riesci a trascinare gli altri in situazioni che magari da soli non affronterebbero. Grande.

3- Disponibilità. Infinita, almeno così sembra. E' tanta roba, come si dice adesso.

4- Manualità. Almeno ne avevi tanta, forse nessuno come te al Pianoro 1. Non è una sciocchezza, credo sia davvero un punto di forza sul quale far leva: al giorno d'oggi ce ne è sempre meno e gli artigiani, guarda caso, si fanno pagare carissimi...

5- Testardaggine e teatralità, di cui sopra, a mio parere hanno anche delle accezioni positive: tenacia la prima, simpatia e protagonismo la seconda. Quindi migliorale semmai, ma non perderle del tutto...

Per ora è tutto, ci saranno altre cose che però al momento non mi vengono, semmai poi integrerò. Comunque, quale era il tuo totem scout? Rifletti su quello, se te l'hanno dato un motivo ci sarà, non era superficiale, ma sicuramente meditato... Anche se poi col tempo si cambia, un po'.

Mi complimento comunque per questo tuo bagno di umiltà e voglia di migliorarsi. Non è per niente comune.

19.

Ciao carissimo!!!! Penso che il giudice migliore siamo noi stessi, ad ogni modo , dato che me lo chiedi eccoti accontentato:

da migliorare:

- 1) sorridere di più (il sorriso è una causa non un effetto)
- 2) accettarsi di più come sei senza farti paranoie. (tu vai benissimo così)

Punti di forza:

- 1) autenticità (sei una persona vera)
 - 2) si può sempre contare su di te
- dovrei andare avanti ma me ne hai chiesti due.

20.

Caro amico mio, intanto ti ringrazio per avermi considerato tra le persone più importanti per te, non è così scontato e sentirselo dire fa molto piacere.

Sono ben contento di poterti dare una mano in questo tuo momento di confronto interiore.

Ci conosciamo da diversi anni e quando ci siamo conosciuti avevo ancora i capelli!!!

Battute a parte, voglio farti capire che se ancora ci frequentiamo e oggi sono qui a scriverti queste parole è perché reputo che la nostra amicizia nonostante la lontananza sia ancora solida.

Con poche persone mi sento libero di parlare di qualsiasi argomento come faccio con te.

Ti ho sempre visto come uno molto simile a me, in tanti aspetti della nostra vita...

Se dovessi descriverti ad uno che non ti conosce, gli direi che sei una persona intelligente, curioso di sapere, esigente, altruista e sognatore ma a volte anche freddo nei rapporti affettivi e un po' schivo.

Per gli aggettivi non credo che ci sia molto da spiegare, però alcuni di questi possono essere anche diventare aspetti negativi... Che vado a spiegarti meglio.

Il tuo essere esigente ti porta sempre a puntare in alto, a non accontentarti quasi mai.

È bello puntare alla vetta di una montagna, ma è altrettanto bello vedere che sei partito da infondo alla valle.

A volte ho l'impressione che vedi sempre il bicchiere mezzo vuoto, anziché apprezzare quello che hai fatto di buono fino ad ora.

Questo aspetto credo che si rispecchia un po' nel tuo percorso professionale...non sono uno psicologo ma credo che la smetterai di cercare un posto di lavoro ideale solo quando avrai provato a diventare tu imprenditore di te stesso, con le tue forze e le tue idee.

Forse il confronto tra la tua vita e quella di tuo padre come uomo, padre e imprenditore é molto forte e lo senti come una sorta di riscatto.

Ti auguro di trovare il coraggio e la forza di provarci... lo credo in te!!!

Ti vedo come un grande sognatore che vorrebbe fare tante cose ma poi si scontra con la realtà.

Un sogno è un sogno!!!

Se riesci a realizzarlo sarai felicissimo, ma se non ci riuscirai non vuol dire che sei un fallito... L'importante per me è averci provato, altrimenti vivrai sempre con dei rimorsi.

Per gli ultimi due aspetti, credo che tu sia molto migliorato da quando hai conosciuto tua moglie, però il tuo trascorso familiare e affettivo ti ha segnato per sempre... Puoi lavorarci quanto vuoi, ma la nostra famiglia di origine ci ha plasmato nel bene o nel male, non ci possiamo fare niente.

21.

Mi sono presa/o un po' di tempo per riflettere su quanto hai scritto nella mail, per cercare di darti una risposta esaustiva e obiettiva.

Premetto che il mio punto di vista è comunque quello di una persona che sì ti conosce, ma che negli ultimi anni purtroppo ti frequenta meno rispetto a una volta, dove forse le occasioni di parlare e confrontarsi erano più frequenti, quindi il mio feedback potrebbe avere dei limiti.

Io penso che tu sia una persona che un po' per indole, un po' per vissuto personale, abbia sviluppato un forte senso del dovere e di responsabilità, che spesso ti fanno mettere da parte 'te stesso' per obbedire ad altre priorità. E fin qua tutto bene, ma essendo io anche tua amica, spero di cuore che questo senso del dovere non ti porti a dovere fare troppe rinunce e a soffrire.

Sei molto attento alla cura delle amicizie, e ci fa un gran piacere quando per esempio, se per un po' di tempo non ci siamo ne' visti ne' sentiti, ci chiami per sapere come va.

Hai il senso delle cose e del loro valore, sei un gran lavoratore, sei generoso e attento al prossimo, sei sensibile (tutte le persone che nella vita hanno sofferto penso sviluppino una sensibilità di 'livello superiore'), ascolti molto, forse di te racconti meno (penso più che altro per riservatezza). Sei una persona leale, di cui ci si può fidare, e soprattutto sei sincero, senza maschere, hai il coraggio di dire quello che pensi e ti sai mettere in gioco.

Questo è un brevissimo riassunto di quello che io vedo ed ho visto in te.

Non riesco a trovare punti/aree di miglioramento da suggerirti, e questo non per ruffianeria o altro, credo che certi aspetti del carattere possano essere più visibili a chi ha un rapporto di maggiore intimità con te (questo vale un po' per tutti, certi lati di me stessa li conoscono forse solo mio marito e mia mamma, perché mi vedono in momenti o situazioni che non sono visibili agli altri).

22.

Non è certo cosa facile uscire così allo scoperto per cercare di migliorarsi.

Sicuramente, in primis, ti fa molto onore avere un bell'obiettivo come questo. Secondo me sei sicuramente cresciuto tanto da quando ci conosciamo, ne sono passati anche tanti di anni, ma non sempre la crescita è automatica, sei migliorato in tanti aspetti.

Poi, se devo elencare i punti deboli, sarà una visione un po' distorta dato che tutto sommato non ci vediamo così spesso, ecco forse potrei cominciare magari da qua: non ci vediamo spesso (non è colpa tua ehh...) ma soprattutto in quelle occasioni ho notato che tendi ad ascoltare tanto e parlare poco. Anch'io non sono un gran chiacchierone ma negli anni mi sono fatto un esame di coscienza e sono giunto alla conclusione che raccontare di noi stessi è una bella cosa, soprattutto alle persone a cui vogliamo bene. Raccontare di noi, di quello che sentiamo, di quello che pensiamo, delle cose che ci capitano.

Inevitabilmente sarà una cosa che riempirà di empatia chi ci sta vicino e magari inaspettatamente ci darà

indietro qualche parola che ci potrà aiutare, perché spesso i punti di vista diversi dal nostro possono risolvere oppure aiutare a farci capire delle situazioni.

Indubbiamente tu sei la persona più organizzata che conosca, prendi sempre seriamente le cose che devi fare e sei focalizzato. Ti invidio questo lato, visto che io sono l'opposto. E' una cosa che faccio fatica a fare anche se negli ultimi anni penso di essere un po' migliorato. Questo tuo essere organizzato però ti fa sicuramente pensare quando gli altri non lo sono e ti mette in uno stato di ansia costante (anche se conosco persone molto più ansiose eh). Questo per me è un aspetto che potresti migliorare, dico che tu puoi e devi fare tutto quello che sei in grado di fare per organizzare al meglio ciò che ti sta a cuore ma molto spesso le persone e le cose non si possono comandare e non è giusto che sia tu quello che ci sta più male. Cerca di analizzare una situazione quando ti sta sfuggendo di mano, ma se in cuor tuo tu hai fatto tutto il possibile, lascia che così sia, non te ne mettere eccessivamente. Succedono cose belle e succedono cose brutte non solo per come abbiamo gestito una situazione e non ti far carico sempre in prima persona della cattiva riuscita di una cosa, è giusto rifletterci sopra e capire ma non devi fare il "giapponese" per forza. Sicuramente pensandoci bene ne avrei ancora da dire ma sento dentro di me che in fondo questa chiacchierata mi piacerebbe farla in tua compagnia! Sappi che sei una gran bella persona, anche se tu sentirai di non esserlo abbastanza, ricorda che è pieno di pezzi di merda in giro, immagino te ne sarai anche accorto :)

Ti mando un abbraccio forte e ritorno sull'ultima mia riflessione dicendoti che ho voglia di vederti e parlare con te.

23.

Leggo con piacere la tua mail e come mi chiedi ti scrivo il mio parere su di te. Mi sento investita/o di una grande responsabilità ma so anche che ormai la mia visione è solo parziale e superficiale, perché non ti conosco più come un tempo.

Un tuo punto di forza è la capacità di autocritica e voglia di migliorarti.

Un punto su cui puoi cercare di migliorare è la comunicazione, non per i contenuti, ma nei modi a volte sembrano costruiti da troppe riflessione, suonano quasi "metallici" i tuoi pensieri.

La sincerità con gli amici, l'ho sempre apprezzata moltissimo.

Forse dovresti andare a fondo di quello che sogni e sapere che puoi raggiungerlo, è vero che abbiamo parlato poco in questi anni ma ho notato che c'è un velo di tristezza in te. Non so se è quello che desideri ciò che vivi o se non ti senti di essere te stesso, ma da quello che ho colto, non sei in grado di apprezzare fino in fondo quello che hai costruito, forse perché non lo senti pienamente tuo. Non dico che non sia tuo o che non ti renda felice ma che tu non ti senta padrone della tua canoa.

Hai un cuore grande.